

QUESTIONARIO SU ALCUNE PROPOSTE PER LA PREPARAZIONE DEGLI EDUCATORI DEI SEMINARI

*Lettera circolare ai Membri della C.E.I., n. 2270/69 del 30.XII.1969,
a firma del Segretario Generale..*

Mi prego di trasmettere gli acclusi documenti della Commissione per l'educazione Cattolica, relativi a proposte per la preparazione degli educatori dei Seminari, con preghiera di voler rispondere alle domande con lo allegato modulo.

ALLEGATO N. 1

IL VESCOVO DI VERONA - 1° DICEMBRE 1969 - INDIRIZZATA AL CARD. ANTONIO POMA, PRESIDENTE DELLA C.E.I..

Eminenza Reverendissima,

la Commissione Episcopale dell'Educazione Cattolica, che l'ultima volta si è riunita qualche giorno fa, ha proposto di chiedere al Consiglio di Presidenza (se ciò è necessario) l'autorizzazione a spedire, per mezzo della Segreteria generale, la presente lettera a tutti i Vescovi della Conferenza.

Vostra Eminenza abbia la bontà di leggerla, pensando che è il risultato di un lungo studio e discussione della Commissione con l'aiuto di una decina di esperti.

Si sarebbe potuto allegare una serie di "fogli di lavoro", che forse diventeranno utili se il progetto in linea di massima sarà varato. Ora però urge sentire il pensiero dei Vescovi per orientarci a qualche cosa di concreto, e gli allegati non servirebbero che ad appesantire e rallentare, mentre sono convinto che per i nostri seminari (e non solo per essi!) il tempo lavora contro, e ogni ingiustificato ritardo, anche piccolo, è il danno.

Confidando nella sua benevola comprensione porgo devoti ossequi e mi dico

obbl.mo e dev.mo
+ GIUSEPPE CARRARO

ALLEGATO N. 2

Agli Ecc.mi
Arcivescovi e Vescovi della C.E.I.

La Commissione Episcopale italiana per l'educazione cattolica ha considerato uno dei suoi piu' gravi ed urgenti compiti porre attenzione alla preparazione degli educatori dei seminari.

Le crescenti difficolta' educative, a tutti note e da non pochi sofferte, le ripetute istanze degli stessi educatori, la precisa indicazione del Concilio (decreto "Optatam totius" n. 5), l'esplicita sollecitazione del Primo Sinodo dei Vescovi e della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica, sono motivi che inducono a non ritardare piu' oltre studi ed iniziative concrete per provvedere nel miglior modo possibile a questa esigenza.

La Commissione episcopale, congiuntamente al gruppo tecnico degli esperti, ha esaminato, a lungo e a piu' riprese, la possibilita' di realizzare un progetto che offrisse garanzie di serietà ed efficacia e che potesse raggiungere il maggior numero di educatori dei seminari in Italia.

Ci permettiamo di sottoporlo all'attenzione e valutazione degli Ecc.mi Presuli e di sollecitare indicazioni, proposte e appoggi per renderlo il meglio possibile realizzabile.

Esso comprende due forme di attivita', che sono congiunte, non tanto sul piano giuridico, quanto su quello operativo, di contenuto, di metodo e di reciproco aiuto.

1.- La prima e' costituita da un anno residenziale e continuo presso qualche Istituto particolarmente specializzato ed attrezzato allo scopo.

A tal fine si e' avviato un primo discorso col Pontificio Ateneo Salesiano di Roma, salvo aprirlo anche con altri se accettassero le nostre richieste e se il numero dei partecipanti lo suggerisse.

Al P.A.S. si richiede un impegno didattico-formativo, secondo un programma di discipline teologiche, ascetiche, antropologiche, opportunamente concordate tra la Commissione episcopale, con l'aiuto degli esperti, e i Responsabili dell'Ateneo salesiano.

La Commissione si riserva di studiare la possibilita' concreta di orientare gli allievi di questo "Anno" residenziale a un ambiente che favorisca lo spirito di comunita' e consenta esperienze ed esercitazioni che li perfezionino personalmente nel compito educativo che dovranno poi svolgere.

Tutto cio' non dovrebbe comportare responsabilita' amministrative e di gestione diretta da parte della Commissione episcopale.

2.- La seconda tenderebbe ad offrire un servizio che non interrompesse necessariamente il compito degli educatori presso i seminari, ma fosse opportunamente articolato, nei luoghi e nei tempi, secondo una certa accessibilità e periodicità.

Il contenuto e il metodo di questi incontri sarebbero analoghi, in proporzioni più ridotte, a quelli dell'anno residenziale, e potrebbero essere protratte per un biennio.

La distribuzione geografica dei luoghi di incontro dovrebbe essere concordata con le singole Conferenze Regionali, tenendo presenti le caratteristiche di zona e il numero degli eventuali partecipanti.

La frequenza degli incontri si prevede o settimanale o quindicinale o mensile secondo le zone.

La durata dei singoli incontri varierà da alcune ore a una intera giornata o a due giornate in rapporto anche alla frequenza.

Sia all'anno residenziale come agli "incontri periodici" si propone vengano avviati sacerdoti che abbiano già qualche anno di esperienza pastorale (in parrocchia o in seminario o in altro istituto) e che occupino uffici, oppure si intenda assegnarli, di educatori nei seminari (rettori, direttori spirituali, vicerettori, insegnanti) o di animatori o promotori della formazione permanente del clero; sembrerebbe urgente cominciare dai rettori e direttori spirituali.

La Commissione episcopale sarebbe sommamente grata se i singoli Rev.mi Padri della C.E.I. volessero esprimere, con cortese sollecitudine il loro pensiero, rispondendo ai quesiti, riportati nel modulo allegato.

Le risposte ai quesiti, come ogni altra utile indicazione, siano inviate alla Segreteria Generale della C.E.I., Via della Conciliazione 1, che le comunicherà a questa Commissione.

La posta è tanto grande e la sua realizzazione presenta difficoltà non piccole e non poche. Confidiamo nell'aiuto di tutti i Pastori, che certamente vedono nella preparazione degli educatori uno dei punti nodali per superare le asprezze e i pericoli del momento attuale e per promuovere nella Chiesa l'autentico rinnovamento voluto dal Concilio.

La benedizione e la preghiera dei Vescovi conforteranno quanti operano con fiducia in questo settore.

per la Commissione Episcopale Italiana dell' Educazione Cattolica

+ GIUSEPPE CARRARO
Vescovo di Verona

ALLEGATO N. 3

QUESTIONARIO CIRCA IL PROGETTO DI INIZIATIVE PER LA PREPARAZIONE DEGLI EDUCATORI DEI SEMINARI

Circa il n. 1 del progetto:

E' d'avviso che si possa perfezionare la proposta con il R.A.S. per l'anno residenziale?

Quali osservazioni e modifiche desidera aggiungere?

Ritiene di poter inviare uno o due alunni nel prossimo anno scolastico 1970-71? Di quale eta' e con quale ufficio?

Circa il n. 2 del progetto:

Pensa sia possibile e utile costituire per la sua regione un centro di "incontri periodici" per educatori di Seminari? dove? e con quale periodicitá?

Quanti della sua Diocesi, e di quale ufficio, crede possano frequentarli regolarmente?